

## **Cappellano arrestato in Texas: distribuiva siringhe sterili ai tossicodipendenti**

Traduzione di Luca Borello (tratto dall'articolo di Miguel Bustillo sul Los Angeles Times del 28/01/2008)

Bill Day, cappellano di 73 anni, rischia fino a un anno di carcere per aver distribuito materiale sterile a tossicodipendenti. L'anziano religioso è stato arrestato dalla polizia di San Antonio, Texas, che l'ha sorpreso a consegnare siringhe pulite in una delle strade più "malfamate" della città. Day ha dichiarato che prima di iniziare la distribuzione aveva avvertito le forze dell'ordine, e nessuno gli aveva comunicato che rischiava il carcere. La portavoce della polizia ha ammesso di aver incontrato il cappellano, ma anche che nessuno gli aveva mai detto che "la cosa era ok".

Il Texas è l'unico Stato USA che non ha ancora iniziato un programma di scambio di siringhe, nemmeno in via sperimentale. Agli occhi di Day e dei membri della Bexar Area Harm Reduction Coalition, organizzazione no-profit di cui fa parte, si tratta di una situazione inumana, alla luce della diffusione dell'epidemia di AIDS tra i tossicodipendenti. Al Los Angeles Times Day ha dichiarato che la riduzione del danno "è un imperativo morale", e non ha nascosto di avere anche delle ragioni personali per combattere la diffusione dell'HIV: egli stesso è malato di AIDS da dieci anni.

A quanto riferisce sempre il Los Angeles Times, Neel Lane, uno dei più potenti avvocati della città, si è offerto di difendere gratuitamente il cappellano, dichiarando che è ora che anche il Texas si metta al passo coi tempi in materia di riduzione del danno.

Il Procuratore Distrettuale di San Antonio, Susan Reed, è un'acerrima nemica dei programmi di scambio siringhe, a cui si è costantemente opposta, dichiarando che si tratta di una pratica illegale, e che nessuno può considerarsi al di sopra della legge. Non ha tuttavia mai spiegato le ragioni della sua opposizione, limitandosi ad appellarsi alla legge.

Le organizzazioni locali impegnate nel campo della lotta all'AIDS e della riduzione del danno si dichiarano sconcertate dall'idea che la polizia sprechi il suo tempo ad arrestare e criminalizzare un anziano parroco impegnato in un'iniziativa benefica di salute pubblica. Bill Day dal canto suo sembra essere molto consapevole di quello che sta accadendo e del suo ruolo: "E' accaduto ovunque", ha dichiarato il cappellano, "Ogni programma di scambio di siringhe è cominciato in maniera sotterranea. La reazione a pelle è stata la stessa: 'tu stai incoraggiando le persone a usare droghe'. Poi c'è stata una lenta metamorfosi, e infine l'accettazione". Per questo motivo Day ha accettato l'arresto: come parte iniziale del lento processo che la comunità di San Antonio dovrà attraversare prima di prendere atto del problema e della necessità della riduzione del danno.

[www.latimes.com](http://www.latimes.com)